CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_Lig - SC_LIG -
0001521 - Interno - 28/02/2020 - 12:59

Deliberazione n.20/2020/PRSP

La CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

composta dai seguenti magistrati:

Fabio VIOLA	Presidente
Donato CENTRONE	Consigliere
Claudio GUERRINI	Consigliere (relatore)
Carmelina ADDESSO	Primo Referendario
Giovanni DALLA PRIA	Referendario

Nella camera di consiglio del giorno 13 febbraio 2020,

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

Visto il regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), e successive modificazioni;

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visti, in particolare, gli articoli 243-*bis* e 243-*quater* del TUEL in tema rispettivamente di "*Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale*" e "*Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione*", introdotti dall'art. 3, comma 1, lett. r), del citato d.l. n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012;

Viste le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 16/SEZAUT/2012/INPR, n. 11/SEZAUT/2013/INPR, n. 8/SEZAUT/2015/INPR, n. 36/SEZAUT/2016/QMIG, n. 9/SEZAUT/2017/QMIG e 5/SEZAUT/2018/INPR;

Viste le deliberazioni del Consiglio Provinciale della Provincia di Imperia n. 24 del 19 luglio 2013, n. 11 del 30 gennaio 2014 e n. 45 del 2 luglio 2014, con le quali sono stati approvati, rispettivamente, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, il documento di aggiornamento ed integrazione al piano di riequilibrio finanziario pluriennale precedentemente approvato e, infine, il secondo documento di aggiornamento ed integrazione al piano di riequilibrio finanziario pluriennale originario;

Vista la deliberazione n. 49/2014 del 22 agosto 2014, con cui questa Sezione ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Imperia, così come risultante dalle sopracitate deliberazioni del Consiglio Provinciale della Provincia di Imperia;

Richiamate le precedenti deliberazioni di questa Sezione regionale di controllo per la Liguria n. 87/2017/PRSP del 9 novembre 2017, n. 97/2018/PRSP del 24 maggio 2018 e n. 75/2019/PRSP dell'11 settembre 2019, con le quali è stato accertato l'avvenuto conseguimento degli obiettivi finanziari intermedi

programmati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Imperia, nel periodo dalla data di approvazione del piano fino al 31 dicembre 2018;

Vista altresì la deliberazione di questa Sezione n. 88/2017/VSG del 9 novembre 2017, relativa alla verifica dell'attestazione della necessità per la Provincia di Imperia di risorse per il perseguimento dell'equilibrio di parte corrente nell'esercizio finanziario 2017, di cui al decreto del Presidente della Provincia di Imperia n. 100 del 30 agosto 2017;

Esaminata la relazione sullo stato di attuazione del suddetto piano di riequilibrio e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati nel medesimo, redatta dall'organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente con riferimento al primo semestre 2019 (ns. prot. n. 0006717-29/11/2019-SC_LIG-T85-A);

Considerata la necessità di scorporare dall'oggetto del presente accertamento ogni questione concernente la valutazione dei profili di stretta legittimità dei provvedimenti adottati dalla Provincia di Imperia in tema di revisione straordinaria e di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, al fine di rinviarne la trattazione, in contraddittorio con l'Amministrazione, all'esito delle connesse verifiche in corso di ultimazione;

Vista l'ordinanza n. 6/2020 del 12 febbraio 2020, con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Liguria ha convocato la Sezione medesima in camera di consiglio per il giorno 13 febbraio 2020 per pronunciarsi in merito allo stato di attuazione del piano di riequilibrio della Provincia di Imperia e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati nel medesimo;

Udito in camera di consiglio il magistrato relatore, dott. Claudio Guerrini;

PREMESSO

La presente deliberazione è adottata ai sensi dell'art. 243-*quater* della legge 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), il quale prevede che le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti vigilino costantemente sull'esecuzione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, adottando al riguardo apposita

pronuncia in cui, tra l'altro, si dà conto dell'eventuale grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano.

Con la disposizione richiamata, il legislatore ha inteso assicurare che l'idoneità del piano rispetto alla necessità di risanamento finanziario dell'Ente sia verificata non solo all'atto della sua approvazione ma anche alla prova del concreto operare delle misure correttive ivi previste nel corso dell'intera durata del piano stesso.

Come emerge dalla deliberazione di orientamento generale n. 36/SEZAUT/2016/QMIG della Sezione delle autonomie, il compito assegnato in tale sede alle sezioni regionali di controllo non si risolve nel mero riscontro contabile del conseguimento dei singoli obiettivi finanziari programmati nel piano, bensì comporta un'analisi continua della complessiva situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente, che tenga conto anche di ogni eventuale elemento sopravvenuto in grado di influire significativamente sullo scenario finanziario di riferimento, nonché una valutazione costantemente aggiornata di tale situazione, che consenta di accertare concretamente l'attuale e persistente adeguatezza dei mezzi e delle risorse originariamente previste nel piano rispetto alle esigenze di riequilibrio.

Ciò in quanto l'obiettivo primario della procedura di riequilibrio finanziario è da individuarsi nel superamento, anche graduale, degli squilibri finanziari rilevati e nel raggiungimento e consolidamento di una situazione di equilibrio strutturale di bilancio dell'ente.

Nell'ambito di questa impostazione, tesa a privilegiare una visione dinamica dei profili finanziari e contabili riguardanti il piano di riequilibrio, per l'attività di accertamento delle sezioni regionali costituiscono principale e indispensabile ausilio le relazioni semestrali sullo stato di attuazione e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi del piano che gli organi di revisione economico-finanziaria sono tenuti a trasmettere in base alla disposizione legislativa sopra richiamata.

FATTO E DIRITTO

1. Introduzione. Con la precedente deliberazione n. 75/2019/PRSP questa Sezione, pronunciandosi sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Imperia, aveva accertato con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2018, il mancato rispetto, non grave e non reiterato, degli obiettivi finanziari intermedi programmati nel piano.

In quella sede, la gestione finanziaria del 2018 è stata esaminata sulla base degli elementi risultanti dal cd. preconsuntivo del verbale di chiusura dell'esercizio. Nella delibera stessa, pertanto, questa Sezione faceva riserva di verificare ed eventualmente confermare le valutazioni e le determinazioni ivi assunte sulla base dei dati consuntivi definitivi, una volta disponibili.

Ciò risulta ora possibile grazie alla nuova relazione di monitoraggio dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente e all'ultimo rapporto periodico predisposto dal Dirigente del Settore Amministrazione Finanziaria-Risorse Umane della stessa Amministrazione Provinciale di Imperia (quest'ultimo acquisito al prot. n. 0000751-04/02/2020-SC_LIG-T85-A), che incentrano una buona parte della relativa trattazione sulle risultanze del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, approvato con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 20 giugno 2019.

Nella parte restante, i suddetti documenti si calano nella gestione finanziaria dell'esercizio 2019, in corso di svolgimento all'atto della loro redazione, illustrando i termini generali del bilancio di previsione 2019-2021 nonché alcuni obiettivi specifici di carattere gestionale, ed infine tracciando le prospettive in termini di riequilibrio finanziario atteso per la fine dell'esercizio e per gli anni seguenti.

Nel procedere alle valutazioni di competenza, questa Sezione tiene conto delle notazioni di carattere generale riguardanti l'evoluzione del quadro normativo e dello scenario finanziario generale di riferimento, già considerate nelle precedenti deliberazioni di monitoraggio alle quali si fa rinvio.

2. Verifica dei dati definitivi della gestione finanziaria del 2018. Di seguito si procede al riscontro delle risultanze del rendiconto dell'esercizio 2018, dal quale, si può già anticipare, deriva una sostanziale conferma dei dati di preconsuntivo

già esaminati e, conseguentemente, di tutte le valutazioni esposte nella sopra richiamata precedente deliberazione n. 75/2019/PRSP.

2.1 Andamenti di cassa. Nell'intero periodo già trascorso di attuazione del piano di riequilibrio l'Ente non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria. Al 31 dicembre 2018 il fondo di cassa ammonta a euro 18.540.652,72, con una giacenza vincolata determinata in euro 4.111.282,73.

L'assenza di tensioni sul piano della gestione della liquidità (peraltro associata ad un indice di tempestività dei pagamenti conforme ai dettami normativi) pur in presenza di significativi disequilibri di parte corrente, si spiega in relazione alla "diluizione" nel tempo con cui sono avvenuti i prelievi forzosi a beneficio della finanza pubblica, i quali sono applicati mediante trattenimento presso l'erario di alcune entrate tributarie proprie dell'Ente, limitatamente alla capienza degli introiti effettivamente riscossi.

2.2 I risultati della gestione di parte corrente. Con la seguente tabella, aggiornata con i dati consuntivi definitivi anche per l'esercizio 2018, si ripropone la rappresentazione riassuntiva dei saldi finanziari conseguiti dalla Provincia di Imperia nell'ultimo quadriennio messi a confronto con i valori previsti nel piano di riequilibrio.

Come si potrà notare, a fronte di una previsione di segno positivo per euro 1.928.718,77 contenuta nel piano di riequilibrio, si conferma il dato negativo della gestione di parte corrente dell'esercizio 2018, risultante dalla somma algebrica tra il totale dei primi tre titoli dell'entrata e il totale della spesa del Titolo I e dei rimborsi dei prestiti. Si osserva in ogni caso che il disavanzo effettivamente registrato, pari a euro 937.736,86, si manifesta in misura inferiore rispetto al valore determinato in sede di preconsuntivo, oltre che, come già evidenziato nella deliberazione n. 75/2019/PRSP, in confronto, sia con il saldo negativo di parte corrente stimato nel bilancio di previsione iniziale, sia con il risultato negativo del precedente esercizio 2017.

Si conferma inoltre che, nel 2018, la Provincia di Imperia non raggiunge una condizione di equilibrio di parte corrente neanche mediante il computo delle poste

di entrata di altra natura utilizzabili, talvolta in via eccezionale, per la copertura della spesa corrente.

Ed infatti, pur considerando la quota di avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (euro 308.744,94) ed i proventi ottenuti da un'alienazione immobiliare (euro 299.407,50), destinabili nell'ambito delle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale al finanziamento indistinto della massa passiva complessiva in deroga agli ordinari limiti legislativi (cfr. deliberazione n. 14/2013/QMIG della Sezione delle Autonomie), il saldo finale di parte corrente risulta ancora negativo per euro 427.645,44 (tale importo è determinato anche tenendo conto delle entrate correnti destinate a spese di investimento per euro 98.061,02).

EQUILIBRI DI BILANCIO

	Bil eserc 2015 da piano rivisto	Consuntivo 2015	Bil eserc 2016 da piano rivisto	Consuntivo 2016	Bil eserc 2017 da piano rivisto	Consuntivo 2017	Bil eserc 2018 da piano rivisto	Verbale di chiusura 2018	Consuntivo 2018	Bil eserc 2019 da piano rivisto	Bil eserc 2020 da piano rivisto	Bil eserc 2021 da piano rivisto	Bil eserc 2022 da piano rivisto
Entrate titolo I	16.321.539,17	14.605.296,42	16.321.539,17	15.046.917,68	16.321.539,17	15.700.837,23	16.321.539,17	15.605.962,70	15.605.962,70	16.321.539,17	16.321.539,17	16.321.539,17	16.321.539,17
Entrate titolo II	27.260.327,05	16.358.682,71	27.208.452,05	21.479.645,32	27.208.452,05	21.759.447,51	26.792.926,19	17.645.656,35	17.645.334,04	26.792.926,19	26.792.926,19	26.792.926,19	26.792.926,19
Entrate titolo III	4.357.081,81	4.611.228,70	4.343.549,81	4.017.705,83	4.343.549,81	2.682.067,46	4.343.549,81	2.789.256,18	2.786.868,05	4.343.549,81	4.343.549,81	4.343.549,81	4.343.549,81
FPV per spese correnti iscritto in entrata		4.594.578,89		443.111,68		1.129.872,26		636.553,47	636.553,47				
(A) Totale titoli (I+II+III) con FPV	47.938.948,03	40.169.786,72	47.873.541,03	40.987.380,51	47.873.541,03	41.272.224,46	47.458.015,17	36.677.428,70	36.674.718,26	47.458.015,17	47.458.015,17	47.458.015,17	47.458.015,17
(B) Spese titolo I	45.110.990,03	41.032.811,19	44.436.751,74	41.494.983,85	44.094.135,36	42.088.892,97	44.033.880,39	36.703.344,76	35.815.280,17	43.948.779,42	43.822.024,89	43.664.770,81	43.522.353,38
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III	1.758.594,20	1.569.621,12	1.613.544,53	1.205.429,51	1.563.015,05	1.116.332,73	1.495.416,01	1.217.063,51	1.217.063,51	1.536.801,96	1.574.854,02	1.434.595,07	1.476.085,20
FPV di parte corrente iscritto in spesa		443.111,68		1.129.872,26		636.553,47		0,00	580.111,44				
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	1.069.363,80	-2.875.757,27	1.823.244,76	-2.842.905,11	2.216.390,62	-2.569.554,71	1.928.718,77	-1.242.979,57	-937.736,86	1.972.433,79	2.061.136,26	2.358.649,29	2.459.576,59
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (eventuale)/Copertura disavanzo (E)		1.122.645,78		5.134.818,36		3.639.468,03		308.744,94	308.744,94				
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		6.231.092,00		93.200,00		293.214,50		290.000,00	299.407,50				
-contributo per permessi di costruire													
-proventi da alienazione di beni patrimoniali destinati a estinzione anticipata del debito													
Entrate correnti destinate a spese investimento (G) di cui:	361.147,46	717.684,81	156.186,50	699.274,25	156.186,50	160.186,50	107.750,30	89.575,64	98.061,02	52.320,06	19.283,46	19.283,46	19.283,46
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada													
rinegoziazione mutui	350.147,46		145.186,50		145.186,50		96.750,30		89.575,64				
altre entrate	11.000,00		11.000,00		11.000,00		11.000,00		8.485,38				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)													
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	**708.216,34**	**3.760.295,70**	**1.667.058,26**	**1.685.839,00**	**2.060.204,12**	**1.202.941,32**	**1.820.968,47**	**-733.810,27**	**-427.645,44**	**1.920.113,73**	**2.041.852,80**	**2.339.365,83**	**2.440.293,13**

	Bil eserc 2015 da piano rivisto	Consuntivo 2015	Bil eserc 2016 da piano rivisto	Consuntivo 2016	Bil eserc 2017 da piano rivisto	Consuntivo 2017	Bil eserc 2018 da piano rivisto	Verbale di chiusura 2018		Bil eserc 2019 da piano rivisto	Bil eserc 2020 da piano rivisto	Bil eserc 2021 da piano rivisto	Bil eserc 2022 da piano rivisto
Entrate titolo IV	4.027.530,00	11.110.132,42	5.478.361,22	2.548.041,59	15.000,00	3.763.854,23	15.000,00	1.480.114,04	1.016.032,46	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Entrate titolo V	-	807.925,39		73.228,86				2.875,00	2.875,00				
FPV per spese di investimento iscritto in entrata		2.689.530,20		1.515.920,29		2.395.586,02		3.027.813,74	3.027.813,74				
(M) Totale titoli (IV+V) con FPV	4.027.530,00	14.607.588,01	5.478.361,22	4.137.190,74	15.000,00	6.159.440,25	15.000,00	4.510.802,78	4.046.721,20	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
(N) Spese titolo II	4.388.677,46	6.780.965,43	5.634.547,72	2.494.161,88	171.186,50	3.895.398,54	122.750,30	4.422.667,55	1.814.001,31	67.320,06	34.283,46	34.283,46	34.283,46
(O) FPV per spese di investimento iscritto in spesa		1.515.920,29		2.395.586,02		3.027.813,74		0,00	2065240,56				
differenza di parte capitale(P=M-N-O)	- 361.147,46	6.310.702,29	- 156.186,50	- 752.557,16	- 156.186,50	- 763.772,03	- 107.750,30	88.135,23	167.479,33	- 52.320,06	- 19.283,46	- 19.283,46	- 19.283,46
Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	361.147,46	717.684,81	156.186,50	699.274,25	156.186,50	160.186,50	107.750,30	89.575,64	98.061,02	52.320,06	19.283,46	19.283,46	19.283,46
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)		6.231.092,00		93.200,00		293.214,50		290.000,00	299.407,50				
Entrate titoli 5.02 5.03 5.04 (S)		193.343,11											
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale) (Q)		1.424.491,12		1.576.425,29		1.313.743,43		161.156,90	161.156,90				
Saldo di parte capitale (P+Q-F+G-H-S)	0,00	2.028.443,11	0,00	1.429.942,38	0,00	416.943,40	0,00	48.867,77	127.289,75	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: Relazione periodica del Dirigente responsabile dei Servizi Finanziari sull'attuazione del piano di riequilibrio nel primo semestre 2019.

Le ragioni di fondo che hanno sostanzialmente determinato lo squilibrio della gestione di parte corrente del 2018 sono state ampiamente analizzate nella precedente deliberazione n. 75/2019/PRSP, alla quale si fa pertanto rinvio.

Analogamente si procede per quanto concerne le considerazioni sull'andamento specifico delle spese correnti, già rilevato in senso progressivamente decrescente, nonché delle entrate correnti dei primi tre titoli del bilancio, riguardato soprattutto in termini di capacità di riscossione, posto che le relazioni di monitoraggio qui esaminate non aggiungono nuovi elementi rispetto a quanto evidenziato in precedenza.

2.3 Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018. La situazione di amministrazione che scaturisce dal conto consuntivo dell'esercizio 2018 è confermata nelle risultanze già esposte nella deliberazione n. 75/2019/PRSP, che infatti erano ricavate dallo schema di conto proposto dal Presidente dell'Ente per l'approvazione consiliare.

Esse di seguito vengono riproposte limitatamente al quadro della composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018, considerate le ulteriori notazioni che al riguardo possono svolgersi in questa sede.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018

Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)		**6.655.332,22**
Parte accantonata		
- Aumenti contrattuali	33.936,84	
- Formazione interna (obbligo CCNL)	48.294,23	
- Fondo perdite società partecipate	551.975,00	
- Fondo contenzioso	700.000,00	
- Fondo crediti dubbia esigibilità	2.483.045,37	
- Fondo perdite potenziali swap	571.953,00	
Totale parte accantonata (B)		**4.389.204,44**
Parte vincolata		
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	852.083,44	
- Vincoli derivanti da trasferimenti	2.386.129,71	
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	194.409,32	
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	859.370,09	
Totale parte vincolata (C)		**4.291.992,56**
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		**273.316,65**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		**- 2.299.181,43**

Sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni di monitoraggio da ultimo pervenute, oltre che dall'esame dei documenti ivi richiamati, questa Sezione ha potuto verificare positivamente la corretta determinazione delle poste, accantonate, vincolate e destinate, che compongono il risultato di amministrazione finale.

In particolare, per il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) i riscontri eseguiti sono confortati dall'attestazione di congruità espressa dall'organo di revisione nel parere prot. n. 14112/2019 emanato sulla bozza di conto consuntivo dell'esercizio 2018 ai fini dell'approvazione consiliare. Al riguardo, tuttavia, occorre considerare che nel relativo calcolo sino ad oggi non sono stati ricompresi i residui attivi cui si riferisce nel punto seguente, alcuni dei quali, come si vedrà, pur essendo correlati a situazioni creditorie verso altre pubbliche amministrazioni e quindi legittimamente non soggetti ad obbligo di accantonamento, continuano a

suscitare perplessità in ordine alla effettiva sussistenza della ragione del loro mantenimento in contabilità.

La costituzione del Fondo perdite società partecipate di cui all'art. 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), si è resa necessaria a seguito dei risultati economici negativi palesati in chiusura dell'esercizio 2017 dalla società Riviera Trasporti S.p.A., partecipata dalla Provincia nella misura dell'84,44 per cento del capitale sociale.

Al riguardo, si è notato che, considerando che detta società svolge servizi pubblici a rete di rilevanza economica e, inoltre, ha redatto il bilancio consolidato di gruppo, la quota accantonata è stata determinata, in conformità ai criteri indicati al primo comma del sopra citato art. 21 TUSP, con riferimento limitato alla differenza negativa tra valore e costi della produzione come emergente appunto dalle risultanze consolidate, pari a euro 653.689.

Il rapporto periodico del Dirigente responsabile dei Servizi Finanziari espone poi il dettaglio delle tipologie di poste dalle quali scaturisce a vario titolo la parte vincolata del risultato di amministrazione. Tale indicazione è senz'altro indispensabile per continuare a seguire nei successivi esercizi l'evoluzione della gestione delle poste in questione, eventualmente acquisendo l'elenco delle singole partite contabili vincolate.

A fronte di un risultato nominale di amministrazione di euro 6.655.332,22, dunque, alla fine del 2018 la Provincia di Imperia espone, dopo l'applicazione delle varie quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, un disavanzo in termini di parte disponibile pari a euro 2.299.181,43. Nel ribadire che tale dato negativo si registra per la prima volta dall'inizio dell'attuazione del piano di riequilibrio, si rinvia alla precedente deliberazione anche per quanto concerne le osservazioni circa i fattori che hanno determinato tale condizione.

2.4 Gestione dei residui attivi e passivi. Il rapporto periodico del Dirigente responsabile dei Servizi Finanziari riporta anzitutto due prospetti finalizzati all'analisi dei dati generali riguardanti la situazione dei residui.

Con il primo viene data rappresentazione schematica del grado di realizzo nel triennio 2016-2018 delle partite contabili provenienti dagli esercizi precedenti. Tra i rilievi possibili si segnala il basso indice di smaltimento mostrato nel campo delle entrate correnti; in particolare, nel 2018 sono riscossi soltanto il 28 per cento dei residui attivi esistenti ad inizio esercizio (nel dettaglio, il 35 per cento per il Titolo I, il 23 per cento per il Titolo II, il 28 per cento per il Titolo III).

La seconda tabella evidenzia l'anzianità dei residui conservati in bilancio a fine esercizio 2018. Anche in questo caso l'attenzione è attirata soprattutto dall'ancora elevata mole di residui attivi risalenti ad esercizi assai pregressi, in particolare per quanto riguarda i Titoli II e III che presentano una significativa percentuale di partite derivanti dagli esercizi 2013 e precedenti.

Elementi aggiornati di dettaglio vengono poi forniti con riferimento alle specifiche poste contabili attive conservate in contabilità sulla cui evoluzione la precedente deliberazione n. 75/2019/PRSP (paragrafo 5.2) manteneva riserva di successivo esame.

Al riguardo, si può affermare che le informazioni pervenute consentono di superare il rilievo di possibili problematicità soltanto per i residui di cui alla Codifica 20101.02.8300 (Finanziamento piano per le attività di formazione) e alla Codifica 20101.02.8400 (Finanziamento corsi per obbligo formativo - Fondi Ministero), rispettivamente individuabili in corrispondenza dei punti d) e f) del citato paragrafo 5.2.

Diversamente accade per tutte le altre situazioni considerate. Come risulta ben evidente dalle note sotto riportate, i chiarimenti portati dall'Amministrazione sullo sviluppo delle fattispecie in questione si rivelano assolutamente interlocutori ed in taluni casi anche parziali. Per questa ragione, i vari casi dovranno essere ulteriormente seguiti ed approfonditi, anche nell'ambito delle relazioni di monitoraggio sull'attuazione del piano di riequilibrio, alla luce delle determinazioni che saranno assunte in sede di riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2019 e con il conto consuntivo dell'esercizio 2019.

- Ciò vale in primo luogo con riferimento alle poste di cui alla Codifica 20101.01.2000 (Concorso dello Stato negli oneri di ammortamento mutui) e alla Codifica 60300.01.1002 (Mutuo per finanziamento lavori di costruzione complesso ...), relative alla fattispecie della realizzazione di lavori sul compendio immobiliare denominato "ex Caserma Revelli" sito nel territorio del Comune di Taggia (IM), per la cui ricostruzione si rimanda al punto a) del paragrafo 5.2 della deliberazione n. 75/2019/PRSP.

Al riguardo, premesso che le relative risultanze sono rimaste immutate nel conto consuntivo dell'esercizio 2018, l'Amministrazione afferma la non ancora avvenuta scadenza dei mutui attesi dalla Cassa Depositi e Prestiti. In particolare, il mutuo con importo ancora da incassare per euro 647.471,79 è stato oggetto di rinegoziazione secondo quanto previsto dalla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 59 del 31 luglio 2003, nonché dal Decreto del Ministero dell'economia e finanze 20 giugno 2003 di autorizzazione per la Cassa Depositi e Prestiti.

L'Amministrazione, tuttavia, consapevole della situazione di stallo creatasi con la sospensione dell'erogazione dei contributi ministeriali previsti a copertura degli oneri dei mutui e con la risoluzione del contratto di appalto precedentemente aggiudicato, fa accenno al rischio concreto di mancato compimento dell'opera programmata.

Viene dunque segnalato l'impegno affidato dagli organi politici dell'Ente ai competenti uffici di procedere ad una verifica presso le sedi ministeriali circa la "*fattibilità di un percorso alternativo*" per l'utilizzo dei finanziamenti, eventualmente previa devoluzione dei mutui in questione. Allo studio degli stessi uffici dell'Ente c'è anche la possibilità di chiudere anticipatamente l'ammortamento del sopra menzionato mutuo rinegoziato, in scadenza nell'anno 2029, nonché la valutazione attinente alla necessità di operare gli accantonamenti inerenti alla conseguente eliminazione dei residui relativi ai contributi ministeriali a copertura.

Ciò esposto, dunque, in attesa dei futuri sviluppi della situazione rimane sospesa qualsiasi valutazione di questa Sezione sia per quanto concerne gli aspetti

gestionali riferiti all'esecuzione dell'opera e all'operazione di finanziamento, sia con riguardo al relativo trattamento contabile.

- La posta di cui alla Codifica 20101.02.4100 (Finanziamento attività FSE), esaminata al punto b) del paragrafo 5.2 della precedente deliberazione n. 75/2019/PRSP, attiene ad una posizione di credito vantata nei confronti della Regione Liguria nell'ambito di una complessa vicenda relativa alla gestione da parte della Provincia di finanziamenti comunitari del Fondo Sociale Europeo e connessa anche a un contenzioso instaurato con alcuni soggetti beneficiari (ENAIP e ENFAP), conclusosi con pronunce definitive di senso favorevole alla Provincia medesima.

Già nella deliberazione n. 75/2019/PRSP è stato accertato che la Regione Liguria, con Decreto Dirigenziale n. 5538 del 9 novembre 2017, ha disposto la regolarizzazione finale della partita in questione, attraverso il pagamento effettivo di una quota parziale del credito vantato dalla Provincia (con incasso avvenuto nel 2018) e l'imputazione della differenza (euro 242.679,60) a compensazione di altre partite pendenti. Per tale importo non incassato effettivamente, dunque, il competente Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego, con nota n. 424 del 19 gennaio 2019, per parte sua aveva già proposto l'eliminazione dalla contabilità in occasione del riaccertamento ordinario in corso di svolgimento.

Ciò nonostante, dalle nuove informazioni segnalate risulta che l'Amministrazione abbia ugualmente conservato in bilancio al 31 dicembre 2018 tale posta, per l'importo sopra indicato, confermando la valutazione di fondatezza della pretesa creditoria vantata dall'Ente.

Tale posizione si basa su una nuova relazione prodotta dal Servizio Legale dell'Ente in data 25 settembre 2019 (riprodotta per stralcio nel rapporto periodico di monitoraggio), nonché sulla decisione, peraltro sollecitata dal Collegio dei revisori ma sinora rimasta allo stato di mero proposito, di procedere per le vie legali nei confronti della Regione.

- Una situazione del tutto analoga si presenta relativamente alla posta di cui alla Codifica 20101.02.4310 (Trasferimenti per incentivi all'assunzione), cui si

riferisce il punto c) del paragrafo 5.2 della deliberazione n. 75/2019/PRSP, anch'essa concernente risorse relative alla gestione di finanziamenti comunitari del Fondo Sociale Europeo.

Nonostante la proposta di cancellazione del competente Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego, anche in questo caso, la Provincia ha mantenuto in contabilità al 31 dicembre 2018 un importo residuale di euro 49.930,56, ritenendo ancora sussistente il relativo credito nei confronti della Regione Liguria e dando incarico al Servizio Legale di procedere legalmente a tutela del medesimo.

- Ancora similare è lo sviluppo segnalato con riferimento alle poste considerate al punto f) del paragrafo 5.2 della deliberazione n. 75/2019/PRSP, di cui alla Codifica 20101.02.8600 (Finanziamento corsi triennali - 3 annualità-Fondi Ministeriali) e Codifica 20101.02.8800 (Finanziamento corsi triennali - 2 annualità - Fondi Ministeriali), relative alla gestione in regime di avvalimento di risorse destinate al finanziamento di corsi di formazione.

Ed invero, nel rapporto periodico di monitoraggio si legge che, essendo terminato il periodo di avvalimento il 31 dicembre 2018, la Provincia ha provveduto a sollecitare la Regione Liguria per il pagamento degli importi conservati in contabilità anche alla fine dell'esercizio 2018 e si riserva di attivare le procedure legali di recupero delle somme ritenute come spettanti.

- Nessun avanzamento di rilievo viene segnalato nella trattazione della posta di cui alla Codifica 30500.02.0073 (Rimborso da enti e privati - quote a loro carico su spese), considerata al punto g) del paragrafo 5.2 della deliberazione n. 75/2019/PRSP e relativa a somme pretese nei confronti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a titolo di rimborso delle spese sostenute per i locali sede del Provveditorato agli Studi.

Dopo che il Servizio Legale dell'Ente aveva formulato al debitore formale diffida a adempiere per la somma di euro 252.943,03, l'Amministrazione semplicemente preannuncia l'imminente formalizzazione del ricorso per decreto ingiuntivo.

Sul punto, occorre comunque tenere presente che, a differenza delle altre poste contabili specificamente considerate in questa Sezione, il residuo in questione è fatto rientrare nel calcolo del FCDE in sede di consuntivo del 2018.

2.5 Mancata conciliazione dei reciproci rapporti creditori e debitori con Riviera Trasporti S.p.A. La differenza riscontrata tra la contabilità dell'Ente e quella della società partecipata Riviera Trasporti S.p.A. attiene all'avvenuta iscrizione nel bilancio di esercizio di quest'ultima delle seguenti poste attive:

- euro 8.982.797, riconducibili al contenzioso instaurato da Riviera Trasporti S.p.A. avverso la Regione Liguria e la Provincia di Imperia per il riconoscimento dell'adeguamento ISTAT sulle quote di corrispettivo sui servizi minimi essenziali afferenti al periodo 2002-2012, sulla cui evoluzione si è ampiamente trattato nella precedente deliberazione di monitoraggio;
- euro 735.490,08, relativi a rimborsi IVA derivanti dai contratti di servizio di trasporto pubblico locale (d'ora innanzi, TPL) in base alla legge 7 dicembre 1999, n. 472, i quali, però, a decorrere dal 2011 non vengono corrisposti tramite le province a statuto ordinario;
- euro 745,45, inerenti a prestazioni di natura commerciale.

Sulla base degli indirizzi impartiti dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 35 del 31 luglio 2019, al fine di ottenere l'allineamento delle risultanze contabili dell'Ente con quelle della società in questione, l'Amministrazione ha avviato un percorso volto al riconoscimento a favore della società stessa di un contributo compensativo, a fronte dell'attuale corrispettivo chilometrico del servizio, rimasto inalterato sin dal 2002.

Il fondamento di tale contributo, come sostenuto dal competente dirigente del settore trasporti, è riassumibile nei seguenti punti. Anzitutto, durante il protratto periodo di invarianza del suddetto corrispettivo chilometrico, si è registrato un aumento del costo generale del costo della vita che per gli equilibri economico-finanziari della società ha prodotto effetti soprattutto con riferimento ai costi del carburante per autotrazione e del personale. Inoltre, un normale aggiornamento di tale corrispettivo è stato finora impedito da varie determinazioni

assunte dalla Regione Liguria, la quale, in particolare, ha dapprima ottenuto nel 2013 l'annullamento del bando di gara per l'assegnazione della gestione del servizio di TPL nel bacino imperiese, peraltro imponendo contestualmente al gestore la prosecuzione del servizio a condizioni contrattuali invariate, e poi non ha mai riconosciuto l'adeguamento ISTAT sulla quota di corrispettivo relativa ai servizi minimi incomprimibili, che la normativa pone a carico del bilancio regionale. In ultimo, esiste uno studio condotto da società specializzata ai fini della predisposizione del Piano di Bacino del servizio di TPL nella provincia di Imperia, in cui si attesta che l'attuale gestione del servizio ha margini di efficientamento assolutamente ridotti.

Allo stato della redazione del rapporto periodico di monitoraggio dell'Amministrazione, al fine di dar seguito all'operazione era in corso di predisposizione una proposta deliberativa concernente il riconoscimento di un contributo straordinario *una tantum*, mediante assegnazione in proprietà di un immobile denominato "Complesso immobiliare attrezzato Avv. Guido Roggero e Colonia Titta Novaro" sito nel Comune di Pornassio (IM), il quale risulta già inserito nel piano delle alienazioni patrimoniali della Provincia.

La soluzione progettata prevederebbe che l'effettiva attribuzione del contributo sia subordinata a un duplice ordine di condizioni. Per un verso, viene reputato necessario che si addivenga ad un congruo aggiornamento del Piano industriale di risanamento della società adottato ai sensi dell'art. 14 TUSP nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2019 e che lo stesso Piano ottenga l'asseverazione di competente Advisor ai sensi dell'articolo 67, comma 2, lett. d) del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Legge fallimentare). Per altro verso, viene richiesto il formale impegno della società, sia a prevedere già nella nota integrativa del bilancio 2018 il riallineamento delle proprie scritture contabili attraverso l'eliminazione dei crediti non riconosciuti dalla Provincia, sia a rinunciare ai giudizi instaurati nei confronti della Provincia stessa per l'accertamento di tali pretese creditorie.

Riguardo al punto in questione, nell'evidenziare come la situazione descritta non sia ancora giunta a completa definizione e merita pertanto nuovi aggiornamenti in occasione dei futuri momenti di monitoraggio del Piano, occorre altresì tener presente che il tema della mancata conciliazione delle scritture contabili della Provincia e di Riviera Trasporti S.p.A. costituisce uno degli oggetti di un procedimento di verifica amministrativo-contabile condotto dai Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica (SIFIP) del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed ancora in corso di svolgimento, i cui risultati saranno senz'altro utili elementi di valutazione per questa Sezione.

2.6 In conformità alle raccomandazioni espresse da questa Sezione, l'ultimo rapporto periodico di monitoraggio presentato dall'Amministrazione è stato arricchito con un'ulteriore serie di dati ed informazioni aggiornati alla situazione a fine esercizio 2018 e riguardanti aspetti finanziari e gestionali considerati dalle disposizioni contenute nel Piano di riequilibrio.

In particolare, sono stati tra l'altro trattati i temi relativi a:

- l'emersione di debiti fuori bilancio o passività potenziali, anche in connessione con lo stato del contenzioso;
- l'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente, comprese le intervenute operazioni di rinegoziazione di debiti e l'andamento degli strumenti di finanza derivata;
- la spesa per il personale;
- la gestione contabile dei servizi per conto terzi;
- il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale;
- la spesa per gli organi politici istituzionali.

Premesso che anche tali elementi informativi contribuiscono a rappresentare il grado di avanzamento del processo di riequilibrio finanziario intrapreso dall'Ente, le verifiche operate sugli aspetti considerati non hanno rivelato deviazioni rispetto al percorso di risanamento tracciato nel Piano di riequilibrio, né profili di criticità di altro genere.

3. Cause e fattori del mancato raggiungimento degli obiettivi intermedi. I

risultati finanziari negativi come sopra evidenziati sono essenzialmente riconducibili alla mancata realizzazione della programmata alienazione della sede del Polo Universitario della Città di Imperia.

Il peso ancora rilevante dei prelievi a titolo di concorso alla finanza pubblica posti a carico dall'Ente in virtù della legislazione succedutasi negli anni precedenti, aveva infatti comportato per la Provincia di Imperia la necessità di prevedere il ricorso a cessioni immobiliari al fine di destinare i relativi proventi, in sede di programmazione di bilancio, al finanziamento indistinto della massa passiva complessiva, come eccezionalmente consentito agli enti che accedono alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, in deroga agli ordinari limiti legislativi in tema di risorse utilizzabili a copertura di disavanzi di parte corrente (cfr. deliberazione n. 14/2013/QMIG della Sezione delle Autonomie).

L'operazione più rilevante era proprio quella, poi non conclusa, riguardante l'immobile sopra indicato, in relazione alla quale, considerato lo stato di avanzamento all'epoca già raggiunto nel relativo procedimento (di cui si è dato conto nella precedente deliberazione n. 75/2019/PRSP), era stata iscritta nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 un'entrata pari a euro 2.655.000.

È dunque effettivamente possibile ora constatare che, rispetto a tale importo previsto in entrata ma non accertato, il disavanzo di amministrazione determinato al 31 dicembre 2018, pari a euro 2.299.181,43, è di importo inferiore.

In base a tale dato può inferirsi che la restante gestione finanziaria complessiva (sia di parte competenza che di parte residui) risulta, a consuntivo, conforme alle previsioni iniziali e che non sono da rilevare fattori strutturali suscettibili di aggravare la situazione di amministrazione dell'Ente, fermo restando che gli equilibri annuali e pluriennali dovranno seguitare ad essere garantiti dalla realizzazione di tutte le altre misure di carattere finanziario, patrimoniale ed organizzativo stabilite per tutta la durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

4. Il ripiano del disavanzo. Contestualmente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 con cui è stato determinato il disavanzo di amministrazione di

euro 2.299.181,43, con deliberazione n. 29 del 20 giugno 2019 il Consiglio Provinciale ha stabilito le modalità di ripiano del disavanzo stesso adottando la conseguente variazione di bilancio.

In base a tale provvedimento, il recupero dalla situazione di disavanzo è previsto attraverso la sua applicazione in quota parte agli schemi di bilancio, rispettivamente, dell'esercizio 2019 per euro 766.393,81 e dell'esercizio 2020 per euro 1.532.787,32. Viene pertanto rispettato l'art. 188 del TUEL e, anzi, il ripiano della quota legittimamente imputabile all'ultimo anno dell'attuale consiliatura, ovvero l'esercizio 2021, viene prudenzialmente anticipato all'esercizio precedente, intervenendo sulle previsioni dell'allora ultimo bilancio approvato, riferito al triennio 2018-2020.

Le maggiori risorse necessarie per la copertura del disavanzo sono sostanzialmente rese disponibili dagli spazi finanziari liberati a seguito della cessazione a partire dal 2019 di buona parte dei prelievi forzosi a favore della finanza pubblica facenti capo al decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89, nonché dall'utilizzo dei nuovi trasferimenti erariali a favore del comparto delle Province previsti nella legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) con carattere di stabilità per gli anni dal 2019 al 2033.

Come già evidenziato nella precedente deliberazione n. 75/2019/PRSP, per l'esercizio 2019 i benefici finanziari derivanti dalle indicate novità ordinamentali valgono per la Provincia di Imperia, rispettivamente, complessivi euro 2.793.840,83 in termini di minori contributi dovuti per la finanza pubblica e euro 3.060.488,52 a titolo di maggiori assegnazioni statali (Decreto Ministeriale 4 marzo 2019).

In sostanza, dunque, nella prospettazione dell'Ente tali maggiori disponibilità finanziarie consentono di effettuare il ripiano del disavanzo in questione senza ricorrere a un piano di rientro che contenga misure o provvedimenti ulteriori rispetto a quanto già compreso nel piano di riequilibrio finanziario in corso di attuazione.

5. Il bilancio di previsione 2019-2021 e le prospettive di riequilibrio per gli esercizi successivi. Quanto delineato nel punto precedente trova conferma

nell'impostazione del nuovo bilancio di previsione 2019-2021, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 31 luglio 2019.

Anche in questa sede, i cennati recenti mutamenti dello scenario normativo di riferimento e del contesto finanziario generale relativo al comparto delle Province hanno consentito la realizzazione delle condizioni di equilibrio finanziario legislativamente previste senza la necessità di destinare alla parte corrente del bilancio entrate eccezionali e, in particolare, proventi di alienazioni patrimoniali, come invece sinora avvenuto nei precedenti esercizi di attuazione del Piano.

Secondo le previsioni espresse nell'ultimo rapporto periodico, la possibilità di fare affidamento su maggiori risorse erariali, garantite con continuità fino al 2033, apre anzi un nuovo spiraglio sulle prospettive di medio-lungo termine dell'Ente. A beneficiarne sarebbe anzitutto l'azione di programmazione economico-finanziaria, che in futuro potrebbe svincolarsi dall'attuale logica obbligata della "salvaguardia delle funzioni fondamentali e dei fabbisogni essenziali" per approdare ad una dimensione in cui sono perseguibili finalità di sviluppo e di miglioramento del livello dei servizi.

D'altra parte, pur in tale quadro finanziario migliorato, la Provincia non intende venire meno ai propositi di alienazione di propri cespiti immobiliari. La novità positiva è semmai rappresentata dal fatto che, nei mutati assetti degli equilibri finanziari, i relativi proventi possono essere destinati al finanziamento di spese in conto capitale, in conformità ai principi contabili applicabili in regime ordinario.

In argomento va ricordato che le procedure già avviate, del cui stato di avanzamento i rapporti periodici di monitoraggio forniscono costante aggiornamento, riguardano in particolare la sede del Polo Universitario di Imperia, l'ex caserma dei Vigili del Fuoco di Imperia e la quota di comproprietà dell'immobile Villa Regina Margherita sito nel territorio del Comune di Bordighera.

In questa visione prospettica degli sviluppi dell'attuazione del Piano di riequilibrio verso l'obiettivo del completo e definitivo risanamento finanziario, si colloca infine il tema, peraltro già trattato nella precedente deliberazione, della politica dell'Ente in materia di personale.

Il rapporto periodico dell'Amministrazione dedica ampia parte alla presentazione dei risultati già conseguiti in attuazione del Piano di riassetto organizzativo approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 61 del 28 novembre 2018, nonché all'illustrazione delle capacità assunzionali maturate dall'Ente in applicazione dell'art 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) e del programma di fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020.

In ogni caso, l'Ente chiarisce che il programma di assunzioni contemplato nel suddetto Piano di riassetto dovrà a breve essere rimodulato per tener conto delle sopravvenute cessazioni di personale per raggiungimento della cosiddetta "quota 100". Nell'occasione la possibilità di dar luogo effettivamente a *turn over* di personale sarà nuovamente valutata in relazione alle disponibilità di bilancio e alle esigenze di risanamento finanziario, oltre che tenendo presente i vincoli legislativi di contenimento della spesa complessiva di personale.

6. Conclusioni. Le risultanze definitive del conto consuntivo 2018 sostanzialmente confermano i dati da preconsuntivo già considerati nella precedente deliberazione n. 75/PRSP/2019 e, pertanto, a questo provvedimento può farsi rinvio per le varie considerazioni espresse dalla Sezione in ordine alla situazione di disequilibrio verificatasi al 31 dicembre 2018 in difformità rispetto alle previsioni formulate nel piano di riequilibrio finanziario.

Per inciso va precisato che la presa d'atto dei valori esposti nel suddetto conto consuntivo del 2018 della Provincia di Imperia non può valere come una sorta di certificazione definitiva di questa Sezione rispetto ai risultati ivi rappresentati.

A ciò osta anzitutto la circostanza per cui non risulta ancora pervenuta a questa Sezione, nonostante il termine di presentazione ampiamente scaduto, la

relativa relazione-questionario dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente, prevista dall'articolo 1, comma 167, della legge 13 dicembre 2005, n. 266.

Inoltre, sulla valutazione dei saldi finanziari generali a fine esercizio 2018 pesa ancora l'incerta definizione, sia delle specifiche poste di residui attivi segnalate, sia della non avvenuta conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra Provincia e la società partecipata Riviera Trasporti S.p.A. Riguardo a tali profili non si può che rimandare l'esame sulla base delle determinazioni assunte in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2019 e di conto consuntivo del 2019.

Quanto agli elementi considerati *ex novo*, questa Sezione non può che valutare positivamente il quadro finanziario che emerge dal bilancio di previsione 2019-2021. In particolare, le virtuose modalità di conseguimento degli equilibri di bilancio, rese possibili da mutamenti del contesto normativo generale riguardante il comparto delle Province aventi carattere duraturo, possono ragionevolmente preludere a prossimi sviluppi dell'attuazione del piano di riequilibrio compatibili con l'obiettivo del completo e definitivo risanamento finanziario.

A tale osservazione questa Sezione deve arrestarsi in questa sede, posto che, nonostante l'obbligo normativo di svolgere la presente attività di monitoraggio con cadenza semestrale, il Piano di riequilibrio della Provincia di Imperia, come normalmente avviene, prevede soltanto obiettivi intermedi annuali da raggiungere a garanzia della corretta ed efficace realizzazione del percorso di riequilibrio.

P. Q. M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 7, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

ACCERTA

con riferimento al bilancio di previsione 2019-2021 della Provincia di Imperia, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 31 luglio 2019, la coerenza e compatibilità del quadro previsionale ivi rappresentato con gli obiettivi

finanziari programmati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell'Ente approvato da questa Sezione con deliberazione n. 49/2014 del 22 agosto 2014;

INVITA

il Collegio dei revisori e l'Amministrazione Provinciale, ciascuno per la propria competenza, a far pervenire con la massima sollecitudine a questa Sezione il questionario sul conto consuntivo dell'esercizio 2018, nonché a fornire, in sede di monitoraggio sull'attuazione del piano nel secondo semestre 2019, elementi informativi aggiornati e dettagliati relativamente, sia alla gestione delle singole poste di residui attivi indicate in motivazione e conservate in contabilità al 31 dicembre 2018, sia alla mancata conciliazione dei reciproci rapporti creditori e debitori con la società partecipata Riviera Trasporti S.p.A.;

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Presidente della Provincia di Imperia, al Presidente del Consiglio Provinciale della Provincia di Imperia, al Presidente del Collegio dei Revisori della Provincia di Imperia nonché, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 4, del TUEL, al Ministero dell'Interno.

Così deciso in Genova nella camera di consiglio del 13 febbraio 2020.

Il magistrato relatore
(Claudio Guerrini)

Il Presidente
(Fabio Viola)

Depositato in segreteria il 28/2/2020
IL FUNZIONARIO PREPOSTO
(Dott.ssa Antonella Sfettina)